Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Data di pubblicazione: 19/06/2013 Data di revisione: 14/05/2026 Sostituisce la versione di: 17/04/2023 Versione: 2.4

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	:	Sostanza
Denominazione commerciale	:	Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR
N. indice CE	:	027-004-00-5
Numero CE	:	231-589-4
Numero CAS	:	7791-13-1
Numero di registrazione REACH	:	05-2115399787-19
Codice del prodotto	:	COCH-06A
Formula	:	$CoCl_2 \cdot 6 H_2O$

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	:	Uso in laboratorio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Labbox Labware S.L.
Migjorn, 1
08338 Premia de Dalt, Barcelona
España
T +34 937 07 79 70, F +34 937 909 532
info@labbox.com, www.labbox.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	:	+34 937 077 970 (Per informazioni tecniche_Orario di ufficio) In caso di emergenza medica telefonare al 112 o al numero di emergenza locale. 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Paese/Area	Organizzazione	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Milano. Ospedale Niguarda Ca' Granda. Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano.	02 6610 1029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta (per via orale), categoria 4	H302
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1	H318
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	H334
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341
Cancerogenicità (per inalazione) Categoria 1A	H350i
Tossicità per la riproduzione, categoria 1A	H360F
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1	H410

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) : H302 - Nocivo se ingerito.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350i - Può provocare il cancro se inalato.
H360F - Può nuocere alla fertilità.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

2.3. Altri pericoli

PBT: non pertinente - registrazione non richiesta

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%
Cobalto (II) cloruro esaidrato	Numero CAS: 7791-13-1 Numero CE: 231-589-4 N. indice CE: 027-004-00-5 no. REACH: 05-2115399787-19	≥ 98

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di malessere, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mettere la vittima a riposo. Dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale se necessario. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Non dar nulla o solo un po' di acqua da bere. Richiedere l'intervento medico di emergenza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione	:	Accorciamento del respiro.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	:	Irritazione.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	:	Irritazione degli occhi.
Sintomi/effetti in caso di ingestione	:	Nocivo se ingerito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Mezzi di estinzione da adeguare all'ambiente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	:	Non combustibile.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	:	fumo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione	:	Cautela in caso di incendio chimico.
Protezione durante la lotta antincendio	:	Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza	:	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non respirare le polveri. Ventilare la zona del riversamento.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	:	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Metodi di pulizia	:	Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente. Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Altre informazioni	:	Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 8. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di igiene	:	Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	:	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Luogo di stoccaggio	:	Conservare in luogo ben ventilato. Proteggere dal calore.
Disposizioni specifiche per l'imballaggio	:	Conservare in un recipiente chiuso. Conservare soltanto nel contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari

Sostanze chimiche per laboratorio.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR (7791-13-1)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
IOEL TWA	0,02 mg/m³

DNEL e PNEC

Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR (7791-13-1)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	88,1 µg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	13,9 µg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,51 mg/m³
PNEC aqua (acqua marina)	2,36 mg/m³
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	9,5 mg/kg KW
PNEC sedimento (acqua marina)	9,5 mg/kg KW
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	10,9 mg/kg KW
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	0,37 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:
Evitare le esposizioni inutili. ISO 374-1.
Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza

Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Usare indumenti protettivi adatti

Protezione delle mani:
Indossare guanti

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Indossare una maschera

Protezione respiratoria			
Dispositivo	**Tipo di filtro**	**Condizione**	**Standard**
	Tipo P3		

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Colore	:	rosso scuro. marrone.
Massa molecolare	:	237,93 g/mol
Odore	:	inodore.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	86 °C
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione	:	Non disponibile
Infiammabilità	:	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	3,1 – 4,8
pH soluzione	:	Non disponibile
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Solubilità	:	Acqua: 58,59 g/100cm³ 20° C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50°C	:	Non disponibile
Densità	:	1900 g/m³
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non applicabile
Granulometria	:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Metalli pesanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.5. Materiali incompatibili

metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Sviluppo di vapori tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato

Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR (7791-13-1)	
DL50 orale ratto	> 537 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato
pH: 3,1 – 4,8

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca gravi lesioni oculari.
pH: 3,1 – 4,8

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità : Può provocare il cancro se inalato.

Tossicità per la riproduzione : Può nuocere alla fertilità.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : Il prodotto non soddisfa i criteri a causa delle sue proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR (7791-13-1)	
CL50 - Pesci [1]	1,5 mg/kg

12.2. Persistenza e degradabilità

Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR (7791-13-1)	
Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Cobalto (II) cloruro esaidrato AGR (7791-13-1)
PBT: non pertinente - registrazione non richiesta

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : Sostanza(e) non inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59, Paragrafo 1 del REACH per avere proprietà di interferenza endocrina, o non identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza endocrina in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Regolamento regionale sui rifiuti : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

Metodi di trattamento dei rifiuti : Devono essere sottoposti a un trattamento speciale per soddisfare le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

14.1. Numero ONU o numero ID

Numero ONU (ADR) : ONU 3077

Numero ONU (IMDG) : ONU 3077

Numero ONU (IATA) : ONU 3077

Numero ONU (ADN) : ONU 3077

Numero ONU (RID) : ONU 3077

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.

Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s.

Designazione ufficiale di trasporto (ADN) : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

Designazione ufficiale di trasporto (RID) : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

Descrizione del documento di trasporto (ADR) (ADR) : UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. Cobalto (II) cloruro esaidrato, 9, III, (-)

Descrizione del documento di trasporto (IMDG) : UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. Cobalt (II) chloride hexahydrate, 9, III, MARINE POLLUTANT

Descrizione del documento di trasporto (IATA) : UN 3077 Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. Cobalt (II) chloride hexahydrate, 9, III

Descrizione del documento di trasporto (ADN) : UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III

Descrizione del documento di trasporto (RID) : UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III

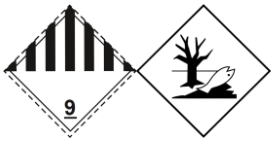
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : 9

Etichette di pericolo (ADR) : 9

:

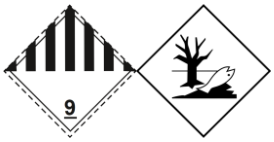


IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : 9

Etichette di pericolo (IMDG) : 9

:

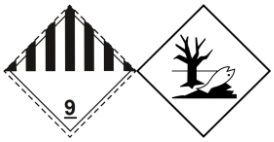


IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : 9

Etichette di pericolo (IATA) : 9

:



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : 9

Etichette di pericolo (ADN) : 9

:



RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : 9

Etichette di pericolo (RID) : 9

:



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : III

Gruppo di imballaggio (IMDG) : III

Gruppo di imballaggio (IATA) : III

Gruppo di imballaggio (ADN) : III

Gruppo di imballaggio (RID) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Si

Inquinante marino : Si

N° EmS (Incendio) : F-A

N° EmS (Fuoriuscita) : S-F

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

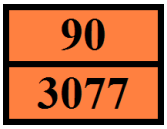
Codice di classificazione (ADR) : M7

Disposizioni speciali (ADR) : 274, 335, 375, 601

Quantità limitate (ADR) : 5kg

Quantità esenti (ADR) : E1

Istruzioni di imballaggio (ADR) : P002, IBC08, LP02, R001

Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	:	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP33
Codice cisterna (ADR)	:	SGAV, LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	AT
Categoria di trasporto (ADR)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	:	V13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (ADR)	:	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	:	CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	90
Pannello arancione	:	
Codice restrizione in galleria (ADR)	:	-
Codice EAC	:	2Z

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	:	274, 335, 375, 966, 967, 969
Quantità limitate (IMDG)	:	5 kg
Quantità esenti (IMDG)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	LP02, P002
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	:	PP12
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	:	IBC08
IBC special provisions (IMDG)	:	B3
Istruzioni cisterna (IMDG)	:	BK1, BK2, BK3, T1
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP33
Categoria di stivaggio (IMDG)	:	A
Conservazione e manipolazione (IMDG)	:	SW23

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	400kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	400kg
Disposizioni speciali (IATA)	:	A97, A158, A179, A197, A215
Codice ERG (IATA)	:	9L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	:	M7
Disposizioni speciali (ADN)	:	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADN)	:	5 kg
Quantità esenti (ADN)	:	E1
Trasporto consentito (ADN)	:	T* B**
Attrezzatura richiesta (ADN)	:	PP, A***
Numero di coni/semafori blu (ADN)	:	0
Requisiti aggiuntivi/Osservazioni (ADN)	:	* Solo allo stato fuso. ** Per il trasporto alla rinfusa vedi anche 7.1.4.1. *** Solo in caso di trasporto alla rinfusa.

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	M7

Disposizioni speciali (RID)	:	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (RID)	:	5kg
Quantità esenti (RID)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P002, IBC08, LP02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	:	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	TP33
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	:	SGAV, LGBV
Categoria di trasporto (RID)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	:	W13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (RID)	:	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	:	CW13, CW31
Colli express (RID)	:	CE11
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	90

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non presente nell'allegato XVII del REACH

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non presente nell'allegato XIV del REACH (Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non presente nell'elenco delle sostanze candidate del REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non presente nell'elenco PIC (Regolamento UE 649/2012)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non presente nell'elenco POP (Regolamento UE 2019/1021)

Regolamento sull'ozono (2024/590)

Non elencato nell'elenco dell'esaurimento dell'ozono (regolamento UE 2024/590)

Regolamento (CE) del Consiglio per il controllo dei prodotti a duplice uso

Non elencato nel REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO relativo ai prodotti a duplice uso.

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non presente nell'elenco dei precursori di esplosivi (UE)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non presente nell'elenco dei precursori di droghe (UE)

Norme nazionali

Danimarca

Regolamenti Nazionali Danesi : Prodotto non autorizzato ai minori di 18 anni
Le donne in gravidanza/in allattamento che lavorano con il prodotto non devono entrare in contatto diretto con esso.
Se una dipendente è in gravidanza o in allattamento e utilizza o è esposta a questo prodotto sul posto di lavoro, il datore di lavoro deve sempre effettuare una valutazione dei rischi del lavoro. La valutazione deve riguardare sia la pericolosità dell'impatto che la sua intensità e durata. La decisione del datore di lavoro che una donna incinta o che allatta possa svolgere un determinato compito lavorativo deve quindi essere presa nel contesto delle sue specifiche condizioni di lavoro. Si veda anche la Linea guida WEA A.1.8-7 sull'ambiente di lavoro delle lavoratrici incinte e che allattano.
I requisiti dell'Autorità Danese Competente in Materia di Sicurezza sul Lavoro riguardanti il lavoro con sostanze cancerogene devono essere seguiti durante l'uso e lo smaltimento

Francia

Malattie professionali	
Codice	Descrizione
RG 70	Malattie professionali causate dal cobalto e dai suoi composti
RG 70 BIS	Disturbi respiratori dovuti a polveri sinterizzate o fuse di carburi metallici contenenti cobalto
RG 70 TER	Tumore primitivo broncopolmonare causato dall'inalazione di polveri di cobalto associate a carburo di tungsteno prima della sinterizzazione

Germania

Classe di pericolo per le acque (WGK) : WGK 3, Altamente pericoloso per le acque (Classificazione secondo la AwSV; ID No. 493).
Ordinanza sul divieto di sostanze chimiche (ChemVerbotsV) : Questo prodotto è soggetto all'allegato 2 voce 2 del ChemVerbotsV. Devono essere osservati i seguenti requisiti: obbligo di autorizzazione (ai sensi del § 6 paragrafo 1 frase 1), requisiti di base per l'esecuzione della fornitura (ai sensi del § 8 paragrafi 1, 3 e 4), identificazione e documentazione (ai sensi del § 9 paragrafi da 1 a 3) ed esclusione del percorso di spedizione (ai sensi del § 10).

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van mutagene stoffen : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Borstvoeding : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Vruchtbaarheid : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Ontwikkeling : La sostanza non è elencata

Polonia

Regolamenti Nazionali Polacchi	:	Legge del 25 Febbraio 2011 relativa alle sostanze chimiche e loro miscele (J. o L. N. 63, voce 322 modificata; testo unico J. o L. 2019, voce 1225). Legge del 14 Dicembre 2012 relativa ai rifiuti (J. o L. 2013, voce 322 modificata; testo unico J. o L. 2020, voce 797). Comunicato del Maresciallo della Sejm della Repubblica di Polonia datato 19 Ottobre 2016 riguardante il comunicato del testo consolidato del decreto relativo alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (J. o L. 2016, voce 1863 modificata). Decreto del Ministero dell'Ambiente del 14 Dicembre 2014 relativo al catalogo dei rifiuti (J. o L. 2014, voce 1923). Legge del 19 Agosto 2011 relativa al trasporto di merci Pericolose (J. o L. 2011 N. 227, voce 1367 modificata; testo consolidato J. o L. 2020, voce 154). Regolamento del Ministero della Famiglia, del Lavoro e degli Affari Sociali del 12 Giugno 2018 relativo alla concentrazione e intensità massime consentite di agenti nocivi per la salute sull'ambiente di lavoro (J. o L. voce 1286 modificata). Il comunicato del Ministero della Salute datato 9 Settembre 2016 riguardante il comunicato del testo consolidato del decreto del Ministero della Salute del 30 Dicembre 2004 relativo alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro collegate all'esposizione ad agenti chimici sul lavoro (J. o L. del 16 Settembre 2016, voce 1488) Regolamento del Ministero della Salute del 2 Febbraio 2011 relativo alle prove e misurazioni degli agenti nocivi per la salute nell'ambiente di lavoro (J. o L. N. 33, voce 166 modificata). Regolamento del Ministero dell'Ambiente del 9 Dicembre 2003 relativo alle sostanze particolarmente pericolose per l'ambiente (J. o L. N. 217, voce 2141). Accordo ADR: Dichiarazione del governo del 13 marzo 2023 sull'entrata in vigore degli emendamenti agli allegati A e B dell'accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), firmato a Ginevra il 30 settembre 1957 (GU L 2023, voce 891)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Carc. 1A	Cancerogenicità (per inalazione) Categoria 1A
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 1A	Tossicità per la riproduzione, categoria 1A
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H360F	Può nuocere alla fertilità.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.